

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

IL SANTO DEL GIORNO 20 OTTOBRE 2003 SANT'ARTEMIO

Il prete rosso colora Villa Rufolo

Figlio di Gianbattista Vivaldi, violinista della cappella di San Marco, Antonio nacque nel 1678, studiò con il padre, prima di essere ordinato sacerdote nel 1703. Il "prete rosso" (il nomignolo deriva dalla sua fulva capigliatura) fu però dispensato dal celebrare la messa a causa delle sue condizioni di salute, e perciò entrò come insegnante di violino nel Conservatorio della Pietà (uno dei pochi, insieme al Conservatorio di Napoli, dove trovavano assistenza orfani, illegittimi e malati), struttura nella quale ricoprì diverse cariche. In quel conservatorio era famosa l'attività musicale delle ragazze: nascoste alla vista del pubblico da una fitta grata, le anonime cantatrici e strumentiste (per le quali Vivaldi scrisse la maggior parte dei suoi concerti, delle sue musiche sacre e delle sue cantate) ogni domenica e ogni giorno festivo facevano sfoggio della propria abilità. La prima delle quattordici raccolte delle opere vivaldiane risale al 1704, mentre del 1713 è la rappresentazione della prima opera ("Ottone in villa"). E' certo che Vivaldi si assentò frequentemente da Venezia, e fu anche all'estero (Amsterdam, Praga, Vienna), sovente in compagnia della cantatrice Anna Giraud. Tuttavia, resta ancora inspiegabile il mistero della sua permanenza a Vienna, città ove morì in povertà nel 1741.

Riscoperto solo dal 1945

La riscoperta dell'immenso patrimonio musicale di Vivaldi, risale al 1945. Prima del secondo conflitto mondiale, nonostante il prete rosso godesse di enorme prestigio e fama presso il pubblico di mezza Europa, le sue partiture erano oggetto di studi per pochi appassionati, i quali si impegnavano nell'esplorare un tale repertorio in funzione dell'esegesi bachiana. In ogni modo, il catalogo dei concerti vivaldiani annovera oltre quattrocento concerti (tutti nella tipica forma tripartita allegro-adagio-allegro, e talvolta caratterizzati da titoli più o meno descrittivi: "La tempesta di mare", "Alla rustica", "Il sospetto", "Il piacere", ec cetera), presenti in nove raccolte a stampa. La più celebre di tali raccolte è l'op.3, ampiamente valorizzata da Bach, che trascrisse sei dei dodici concerti che la compongono. Se nell'op.3 si ritrova tutta la forza espressiva della musica vivaldiana, con il suo pulsare ritmico e il gusto per la ricerca d'innovazione del suono, la raccolta op. 8 è altrettanto celebre e stupenda. I quattro concerti d'apertura, infatti, sono meglio conosciuti come "Le stagioni". La materia sonora è qui organizzata con criteri nuovi, e l'invenzione vivaldiana può dirsi stupefacente: il formalismo tradizionale è accantonato per una nuova libertà descrittiva.

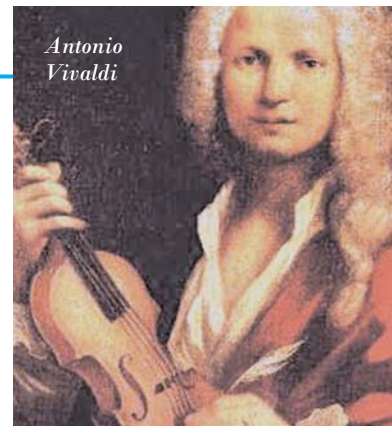


Villa Rufolo

tiva, raggiunta per mezzo di un descrittivismo bizzarro e colorito che ricostruisce atmosfere naturalistiche ed effettivi imitativi. In conclusione, Vivaldi si è cimentato anche nel melodramma (in tutto settanta titoli, compresi i più recenti ritrovamenti), con un gusto per la forma di eco rinascimentale.

Antonio Vivaldi: the biography

The Italian composer and violinist Antonio Vivaldi (born Venice, Mar. 4, 1678, died Wien, July 28, 1741), was a major figure in baroque music and exercised a considerable influence on the development of the concerto. He entered the priesthood, and because of his red hair he was known as "The Red Priest." From 1704 to 1740 he was teacher, conductor, and composer for the Ospedale della Pietà, a Venetian conservatory and orphanage for girls whose musical performances were famous. He also traveled widely, producing operas in various European cities. His reputation diminished in later years, and he died destitute in Vienna.



Antonio Vivaldi

La musica The music

Lunedì 20 ottobre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Nicola Babini violoncello

Maria Rosaria Marchi clavicembalo

Le sonate per violoncello e clavicembalo di Antonio Vivaldi

prima parte:

Sonata in Si bemolle Maggiore F XIV/1

Sonata in Fa Maggiore F XIV/2

Sonata in La Minore F XIV/3

Sonata in Si bemolle

Maggiore F XIV/4

Organizzazione: Ravello Concert Society

Prezzo: 20 euro

Mercoledì 22 ottobre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Nicola Babini violoncello

Maria Rosaria Marchi clavicembalo

Le sonate per violoncello e clavicembalo di Antonio Vivaldi

seconda parte:

Sonata in Mi Minore F XIV/5

Sonata in Si bemolle Maggiore F XIV/6

Sonata in La Minore F XIV/7

Sonata in Mi bemolle Maggiore F

XIV/8

Sonata in Sol Minore F XIV/9

Organizzazione: Ravello Concert Society

Prezzo: 20 euro

Giovedì 23 ottobre 2003

Sala barocca del Duomo, ore 21.30

La musica e il potere che la costringe

Marco Rizzi violinista

Alessandro Maffei pianista

S. Prokofiev: Cinque melodie op.35

bis

Sonata in Re Maggiore n.2 op.94

Sonata in Fa minore n.1 op.80

Sezione Grieg del Ravello Festival

Prezzo: 20 euro

"Klingsor Zaubergarten erst gefunden"

Villa Rufolo è da oltre cinquant'anni il palcoscenico ideale per concerti di musica sinfonica. Il fascino incantevole dei suoi giardini, si sposa alla perfezione con il potere evocativo della musica, e tale legame, se si vuole, trae origine da un episodio storico avvenuto nel lontano maggio del 1880. Tra i ruderi medievali del "magico giardino", il compositore tedesco Richard Wagner visse un'esperienza a dir poco intensa, durante la quale trovò l'ispirazione per il capolavoro della sua vita, il "Parsifal". In realtà, Wagner aveva già letto la storia di Parsifal (nella versione del XII secolo di Wolfram von Eschenbach) nel 1845 e ne rimase talmente affascinato che volle inserire il personaggio "del puro folle" nel "Tristano" (1854). In seguito, il compositore tedesco decise di fare di



Parsifal il protagonista assoluto di un'opera capolavoro, sintesi del suo ideale artistico ed estetico. Nel 1880, la partitura del "Parsifal" era dunque ultimata, ma non ancora pronta per la

rappresentazione. Wagner, forse, avvertiva la mancanza di alcuni particolari, soprattutto di quelli scenografici; tuttavia, il tocco finale che completasse l'opera, era vicino. Vale la pena di ripercorrere le tappe che condussero Wagner a Ravello, e quindi al "Parsifal". Giunto a Napoli nel maggio del 1880, il compositore conobbe Paul von Joukowskj, pittore russo ospite di casa d'Angri e amico di Henry James. I due, con un ampio seguito, decidono di recarsi in costiera: al termine di una traversata via mare con scalo ad Amalfi, la comitiva, a dorso di mulo, giunge finalmente all'hotel Palumbo di Ravello. La cittadina esercitò immediatamente un fascino particolare su Richard, il quale scrisse a Luigi II di Baviera: "Visitammo Ravello, una cittadina adesso piena di ruderi, situata in montagna, ma che ha conservato reliquie magnifiche del tempo dell'occupazione degli arabi". In compagnia della moglie Cosima e del pittore Joukowskj, Richard volle visitare prima Villa Cimbrone, e poi Villa Rufolo, vero gioiello architettonico appena restaurato dalla mano di Sir Francis Neville Reid. Il nobile scozzese, infatti, aveva acquistato il palazzo di proprietà dei d'Afflitto verso la metà del secolo circa: da esperto floricultore, in pochi anni trasformò un ammasso di ruderi eccellenti nel giardino che oggi conosciamo, una meraviglia di arte e colori, simile allo scenario descritto da

Boccaccio nell'introduzione alla terza giornata del "Decameron". E così come Boccaccio fu a suo tempo investito dalla magia di questo luogo incantato, anche Wagner avvertì all'istante l'illuminazione del genio creativo. Secondo la moglie Cosima, infatti, alla vista di Villa Rufolo, Richard cadde in uno stato di estasi: Wagner



immaginò l'altissima torre medievale sprofondare nel nulla e diventare un giardino incantato, e poi le piante tropicali assumere le sembianze di splendide fanciulle, e infine il giardino stesso trasformarsi in un deserto nell'attimo in cui Parsifal uccide il negromante Klingsor. L'entusiasmante scoperta fu subito comunicata a Joukowskj, e nelle ore seguenti i due si misero a lavoro per preparare gli abbozzi delle scenografie per il secondo atto dell'opera. Tuttavia, prima di partire per Napoli, il 26 maggio 1880 Wagner lasciò un autografo nel registro degli ospiti del Palumbo: "Klingsor Zaubergarten erst gefunden". "Il magico giardino di Klingsor, è finalmente stato trovato".

"Klingsor Zaubergarten erst gefunden"

Villa Rufolo is from more than fifty years the ideal stage for symphonic music. The charm of its gardens harmonizes perfectly with the evocative power of music, and perhaps this connection finds its origin in a historical episode dated May 1880. Between the medieval ruins of the "magic garden", the German composer Richard Wagner lived an extraordinary experience, during which he found inspiration for the masterpiece of his life, the "Parsifal". Wagner had already read in 1845 the story of Parsifal (in the Twelfth century version of Wolfram von Eschenbach) and was fascinated to such a point that he inserted the character of the "pure mad" in "Tristan" (1854). Later, the German composer decided to make Parsifal the central character of a masterpiece opera, synthesis of his artistic and aesthetic ideal. In 1880, the orchestration of the "Parsifal" was finished but not yet ready to be represented. Wagner perhaps noticed the lack of some details, above all those concerning the stage-designing; never the less the final touch was near to come. It is worthy to retrace the steps that brought Wagner to Ravello, and therefore to the "Parsifal". Arriving in Naples in 1880, the composer met Paul von Joukowskj, Russian painter guest of the d'Angri family and friend of Henry James. The two, with an ample following, decide to reach the Coast: at the end of a crossing with a stop at Amalfi, the party on mule back finally arrives at the Hotel Palumbo. The small town exercised immediately a particular fascination on Richard, who writes to Louis II of Bavaria: "We visited Ravello, a small town now full of ruins, located on a mountain, that preserves wonderful remains of the Arab occupation". In company of his wife Cosima and of the painter Joukowskj, Richard visited first Villa Cimbrone, and then Villa Rufolo, architectural jewel just restored by Sir Francis Neville Reid. The Scottish nobleman had bought the palace owned by the d'Afflitto family at the half of the century: expert floriculturist, in a few years, he transformed the mass of

excellent ruins in the garden that we know today, a marvel of art and colour, similar to the scenery described by Boccaccio in the introduction to the third day of the "Decameron". And as Boccaccio had been overwhelmed by the magic of this enchanted place, Wagner's creative genius received a sudden inspiration. According to his wife Cosima, at the sight of Villa Rufolo, Richard fell in an ecstatic state: Wagner imagined the very high medieval tower sink into nowhere to become an enchanted garden, the tropical plants transform themselves into beautiful girls, and finally the garden become a desert in the moment



in which Parsifal kills the necromancer Klingsor. The enthralling discovery was immediately communicated to Joukowskj, and in the following hours the two set to work to prepare the stage-designs for the second act of the opera. Before leaving for Naples, the 26th May 1880, Wagner left an autograph in the guest register of the Palumbo: "Klingsor Zaubergarten erst gefunden". "The magic garden of Klingsor has finally been found".

In alto: Richard Wagner con la moglie Cosima; a sinistra, sempre Wagner; qui sopra, i giardini di Villa Rufolo

Passeggiando nei dintorni di Ravello

Come conoscere più a fondo la Costiera Amalfitana che circonda Ravello, percorrendola a piedi attraverso i sentieri e le scale che costituivano, fino al secolo scorso, gli unici collegamenti tra la collina su cui si adagia Ravello e il mare.

Verso Amalfi con deviazioni alla Torre dello Ziro e alla Valle delle Ferriere

Dalla piazza Duomo si prende la stretta via Roma fino alla chiesa di Santa Maria a Gradillo dell'XI secolo, recentemente restaurata. A fianco alla chiesa, voltando a sinistra, si percorrono pochi gradini fino alla rotabile e, superata questa, si riprende la gradinata segnalata dall'indicazione "Per Amalfi". Qui comincia la discesa. Dopo circa cinque minuti, si arriva alla strada rotabile da percorrere per circa 500 metri fino al punto dove si incontrerà un'altra indicazione "Per Amalfi" che porta ad altre scalette. Le seguiamo fino a superare un sottopasso che attraversa un fabbricato. Superato quest'ultimo, si volta verso destra, seguendo la strada asfaltata fino alla piazza di Pontone. Qui, volgendo le spalle all'ingresso della chiesa di San Giovanni, si prende a sinistra la via Fritto. Dopo 10 minuti lungo questa stradina si raggiunge una scalinata che, a sinistra, porta verso Amalfi.

Questo itinerario offre due interessanti deviazioni. La prima porta alla Torre dello Ziro, una delle più antiche torri di guardia della Costiera, posizionata strategicamente sopra l'abitato di Amalfi. L'altra deviazione conduce alla Valle delle Ferriere, antico insediamento industriale di Amalfi, attualmente riserva naturale dove cresce una rara felce, la Woodwardia radicans. Per raggiungere la Torre dello Ziro, immediatamente prima di giungere nell'abitato di Pontone, seguendo il cartello indicatore, si devia a destra, in prossimità della chiesa di Santa Maria del Carmine e si percorrono tratti alterni di scalinate e sentiero attraverso la macchia mediterranea.

Per inoltrarsi nella Valle delle Ferriere, imboccata via Fritto, non si devia a sinistra per Amalfi ma si prosegue sempre diritto fino ad abbandonare l'abitato. Un sentiero di due chilometri circa porta fino al fondovalle; seguito verso il basso, porta ad Amalfi. Lungo il percorso si incontrano gli antichi insediamenti industriali tra cui spiccano le cartiere dove veniva prodotta la rinomata carta di Amalfi. All'inizio dell'abitato è anche possibile visitare il museo della Carta.



Il ritorno

*Bus Sita
per Ravello
con partenza
da Amalfi,
dalla piazza
Flavio Gioia,
alle 8,00, 9,00,
11,00, 12,10,
16,40, 18,50,
20,00 21,00,
22,00.*

*Altri bus solo
feriali o solo
festivi. Costo
biglietto orario
(90 minuti):
1 euro.*

*Taxi in piazza
ad Amalfi:
25 euro circa
per Ravello*

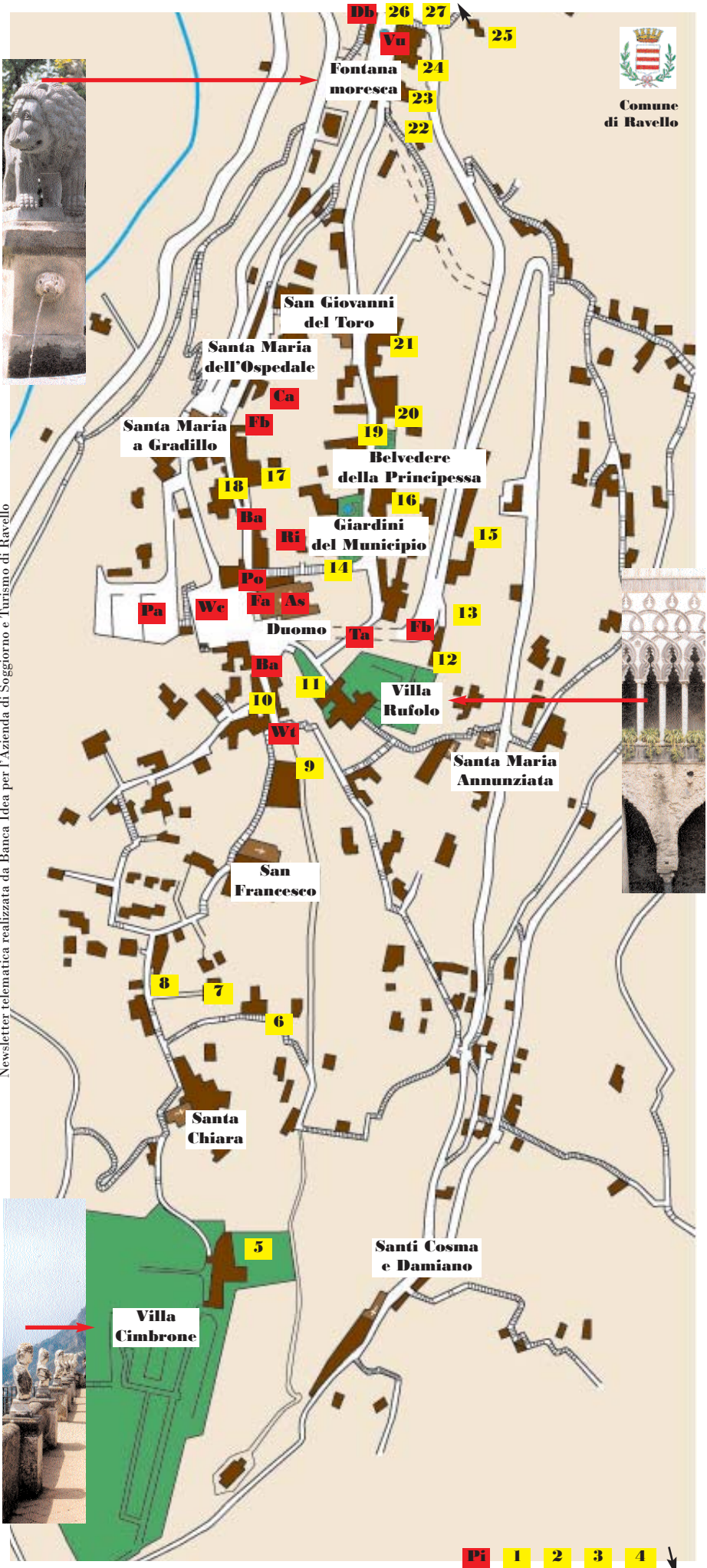
Walking around Ravello

How to discover the area of the coast surrounding Ravello walking along the pathways and up and down the steps that until the last century, were the only roads linking the slopes of Ravello and Scala to the sea. The most significant routes are indicated: those which wander through terraced lemon groves and open up unique and unexpected views, groups of houses where time seems to have stopped, and churches and monuments which witness the grandeur of this area so rich of history.

To Amalfi with detours to the Torre dello Ziro and the Valle delle Ferriere

From piazza Duomo take via Roma as far as the recently restored 11th century church of Santa Maria a Gradillo. Turn left immediately after it and take the few steps down to the road. Cross the road and you will find a flight of steps with a signpost "Per Amalfi". Here the descent to Atrani begins. After about a 5 minute walk, you come to the paved road once again. Crossing to the other side and proceeding along the road for about 500 meters, you will see another signpost "Per Amalfi" and a flight of steps. Pass through a small portico under a building, then turn right and go up the paved road until you reach the main square of Pontone. Here, leaving the entrance of the church of San Giovanni behind you, take the steps of via Fritto. Proceed for about 10 minutes along this road and you will come to another flight of steps, leading on the left to Amalfi. This itinerary offers the choice of two very interesting excursions. One leads to the Torre dello Ziro, which is one of the oldest watch-towers along the coast strategically situated above the town of Amalfi. The other is the Valle delle Ferriere, once the industrial zone of Amalfi, now a natural reserve where a rare species of fern, known as the Woodwardia radicans, can be found. To reach the Torre dello Ziro, having arrived at the small square of Pontone take the pathway left of the paved road and follow the indications for the tower. You pass the small church of Santa Maria del Carmine and begin climbing a series of steps which mark the beginning of the trail leading through the characteristic Mediterranean vegetation of the woods. Alternatively, in order to visit the Valle delle Ferriere you take the pathway to the right out of Pontone which leads to the end of the valley (approx 2 km). This trail leads to the river in the proximity of an antique industrial site, which gave its name to the Valle delle Ferriere. From here the walk to Amalfi passes the old paper mills where the famous hand made paper was produced. Once in the town you can visit the Paper Museum (Museo della Carta).

Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello



I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere *****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano *****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata *****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence *****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo *****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone *****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria *****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**